Dichiarazione sostitutiva di certificazioni e di atto di notorietà

(artt. 46 e 47 DPR 445 del 28 dicembre 2000)

Il sottoscritto codice fiscale in qualità di[[1]](#footnote-1) della PMI con sede legale in[[2]](#footnote-2) partita IVA

- a corredo dell’istanza di contributo che viene presentata ai sensi del **Bando approvato con DGR 757/2018 a valere sul POR FESR 2014-2020 – Bando Attività 2.3.b.3 aree interne Dolomiti Friulane - “Aiuti agli investimenti e riorganizzazione e ristrutturazione aziendale delle PMI – sostegno all’introduzione di servizi e tecnologie innovative relative all’ICT nell’area interna delle Dolomiti Friulane”**, per la realizzazione del progetto denominato

**ai fini del rispetto dei requisiti di ammissibilità di cui all’articolo 4 del Bando**

consapevole delle responsabilità anche penali derivanti dal rilascio di dichiarazioni mendaci e della conseguente decadenza dai benefici concessi sulla base di una dichiarazione non veritiera, ai sensi degli articoli 75 e 76 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445,

**dichiara** che la PMI richiedente:

1) svolge attività coerente con il progetto di investimento presentato, in particolare esercita la/le attività economica/economiche classificata/e dal/dai codice/i ISTAT ATECO 2007 \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_;

2) è regolarmente costituita;

3) [ ]  è regolarmente registrata presso il Registro delle imprese oppure

 [ ]  è PMI non residente nel territorio della Repubblica italiana al momento della presentazione della domanda, costituita secondo le norme di diritto civile e commerciale vigente nello Stato di residenza ed iscritta nel Registro delle imprese dello Stato di residenza (pertinente solo nel caso di impresa non residente in Italia) oppure

 [ ]  non è registrata in alcun Registro delle imprese in quanto non tenuta per legge a tale registrazione;

4) [ ]  ha sede legale od unità operativa, nella quale sarà realizzato il progetto d’investimento oggetto della domanda, attiva nel territorio regionale dell’area interna denominata “Dolomiti Friulane” come individuata dalla deliberazione di Giunta regionale 2 aprile 2015, n. 597 e ss.mm.ii., cui all’allegato 1 al bando (non pertinente nel caso di cui all’articolo 4, comma 6 del Bando);

 [ ]  non ha sede legale od unità operativa, nella quale sarà realizzato il progetto d’investimento oggetto della domanda, attiva nel territorio regionale dell’area interna denominata “Dolomiti Friulane” come individuata dalla deliberazione di Giunta regionale 2 aprile 2015, n. 597 e ss.mm.ii., cui all’allegato 1 al bando, impegnandosi ad attivare la sede o l’unità operativa nell’area interna delle Dolomiti Friulane cui all’allegato 1 del bando, dove deve realizzarsi il progetto, e la registrazione nel Registro delle imprese laddove prevista per legge, prima dell’avvio del progetto medesimo (caso di cui all’articolo 4, comma 6 del Bando);

(nel caso in cui detta attivazione ed iscrizione non intervengano entro tale termine, il contributo non è concesso ovvero la concessione è revocata qualora sia già intervenuta)

5) è attiva, con specifico riferimento all’attività economica cui si ricollega il progetto di investimento;

6) non è in stato di fallimento, liquidazione coatta, liquidazione volontaria, concordato preventivo (ad eccezione del concordato preventivo con continuità aziendale), ed ogni altra procedura concorsuale prevista dalla Legge Fallimentare e da altre leggi speciali, né avere in corso nei propri confronti un’iniziativa per la sottoposizione a procedure concorsuali, né un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni nei propri confronti;

7) rispetta le disposizioni in materia di sicurezza sul lavoro ai sensi dell’articolo 73 della legge regionale 5 dicembre 2003, n. 18 (Interventi urgenti nei settori dell’industria, dell’artigianato, della cooperazione, del commercio e del turismo, in materia di sicurezza sul lavoro, asili nido nei luoghi di lavoro, nonché a favore delle imprese danneggiate da eventi calamitosi), come esplicitato in via di interpretazione autentica dall’articolo 37, comma 1, della legge regionale 4 marzo 2005, n. 4 (Interventi per il sostegno e lo sviluppo competitivo delle piccole e medie imprese del Friuli Venezia Giulia. Adeguamento alla sentenza della Corte di Giustizia delle Comunità europee 15 gennaio 2002, causa C-439/99, e al parere motivato della Commissione delle Comunità europee del 7 luglio 2004);

8) possiede il requisito di regolarità contributiva ai sensi dell’articolo 10, comma 7, del decreto legge 30 settembre 2005, n. 203 (Misure di contrasto all'evasione fiscale e disposizioni urgenti in materia tributaria e finanziaria);ai fini della relativa verifica, ai sensi della circolare del Ministero del lavoro e delle politiche sociali n. 19/2015, indica di seguito la denominazione ed il codice fiscale degli eventuali lavoratori autonomi che operano nell’impresa richiedente iscritti alle gestioni amministrative dall’INPS per i quali l’obbligo contributivo è assolto in proprio:

→\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_

9) possiede, in relazione al progetto di investimento proposto, il requisito di capacità amministrativa, finanziaria ed operativa in conformità all’allegato 2 al Bando a tal fine allega:

 [ ]  bilancio regolarmente approvato relativo all’esercizio precedente a quello in corso alla data di presentazione della domanda oppure

 [ ]  dichiarazione di un commercialista attestante i valori richiesti dall’allegato 2 al bando, nel caso di impresa individuale o di società di persone;

10) non è destinataria di sanzioni interdittive ai sensi dell’articolo 9, comma 2, del decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231 (Disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni anche prive di personalità giuridica, a norma dell'articolo 11 della legge 29 settembre 2000, n. 300) o altra sanzione che comporti il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione;

11) non si trova nelle condizioni ostative alla concessione del contributo previste dalla vigente normativa antimafia (pertinente nel caso di applicazione della suddetta normativa);

12) non è impresa agricola che svolge attività riguardanti la produzione di prodotti trasformati che, in uscita, restano ricompresi tra quelli di cui all’Allegato 1 del TFUE, nonché di quello relativo alla produzione primaria di prodotti di cui al medesimo allegato;

13) l’attività dell’impresa esercitata non rientra tra le attività ritenute non ammissibili e identificate dai seguenti codici ISTAT ATECO 2007:

a) 12.00.00 Industria del tabacco

b) 46.21.21 Commercio all'ingrosso di tabacco grezzo

c) 46.35.00 Commercio all'ingrosso di prodotti del tabacco;

14) non opera né nel settore della pesca e dell’acquacoltura, disciplinati dal regolamento (UE) n. 104/2000 del Consiglio, né nel settore della produzione primaria di prodotti agricoli OPPURE opera nei predetti settori, ma, oltre ad operare in tali settori, opera anche in settori che rientrano nel campo di applicazione del regolamento (UE) n. 1407/2013 e garantisce, tramite mezzi adeguati quali la separazione delle attività o la distinzione dei costi, che le attività esercitate nei settori esclusi non beneficiano degli aiuti concessi a norma del presente Bando;

15) di acconsentire al trattamento dei dati personali inviati;

16) ai fini della verifica del rispetto del massimale di aiuti “de minimis” concedibili, sono imputabili i seguenti incentivi in forma di aiuti “de minimis” concessi nell’esercizio finanziario in corso e nei due esercizi finanziari precedenti:

|  |  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- | --- |
| beneficiario (impresa richiedente e altre imprese facenti parte della medesima “impresa unica”) | ente concedente | norma di riferimento e forma tecnica dell’incentivo (es. prestito, garanzia, contributo a fondo perduto, ecc…) | Provvedimento di concessione e data di concessione | importo dell’aiuto |
| importo concesso | importo effettivo (liquidato) |
|  |  |  |  |  |
|  |  |  |  |  |
|  |  |  |  |  |
|  |  |  |  |  |
|  |  |  |  |  |
|  |  |  |  |  |
|  |  |  |  |  |

17) che alla PMI sono già stati concessi i seguenti incentivi pubblici con riferimento ai medesimi costi ammissibili di cui alla presente domanda di contributo (da compilare qualora il caso sussista):

|  |  |  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- | --- | --- |
| ente concedente | norma di riferimento e forma tecnica dell’incentivo (es. prestito, garanzia, contributo a fondo perduto, ecc…) | Provvedimento di concessione e data di concessione | importo dell’aiuto | Regime di aiuto comunitario (es. reg. 651/2014, “de minimis”, ecc..) | Descrizione dei costi per i quali è stato concesso il contributo |
| importo concesso | importo effettivo (liquidato) |
|  |  |  |  |  |  |
|  |  |  |  |  |  |
|  |  |  |  |  |  |
|  |  |  |  |  |  |
|  |  |  |  |  |  |
|  |  |  |  |  |  |
|  |  |  |  |  |  |

**comunica** inoltre:

che la PMI ha presentato richiesta di concessione dei seguenti incentivi pubblici con riferimento ai medesimi costi ammissibili di cui alla presente domanda di contributo, e che in relazione a tale richiesta non è ancora intervenuta determinazione da parte dell’ente competente (da compilare qualora il caso sussista):

|  |  |  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- | --- | --- |
| ente concedente | norma di riferimento e forma tecnica dell’incentivo (es. prestito, garanzia, contributo a fondo perduto, ecc…) | Provvedimento di concessione e data di concessione | importo dell’aiuto | Regime di aiuto comunitario (es. reg. 651/2014, “de minimis”, ecc..) | Descrizione dei costi per i quali è stato concesso il contributo |
| importo concesso | importo effettivo (liquidato) |
|  |  |  |  |  |  |
|  |  |  |  |  |  |
|  |  |  |  |  |  |
|  |  |  |  |  |  |
|  |  |  |  |  |  |
|  |  |  |  |  |  |
|  |  |  |  |  |  |

**si impegna**, altresì, a rispettare i seguenti obblighi

di cui all’articolo 25 del Bando:

1. realizzare il progetto approvato con l’atto di concessione secondo le modalità ed i termini ivi previsti;
2. mantenere i requisiti soggettivi di cui all’articolo 4, comma 1 e comma 2, lettere a), b), c), d) ed h) fino all’adozione dell’atto di approvazione della rendicontazione;
3. mantenere il vincolo di stabilità delle operazioni nei tre anni successivi al pagamento finale dell’aiuto così come definito all’articolo 25, comma 1, lettera c), del bando;
4. ai sensi dell’articolo 34 della legge regionale 3/2015, non realizzare per un periodo di cinque anni dalla concessione dell’aiuto, pena la revoca dello stesso, la delocalizzazione del sito incentivato dal territorio regionale dell’area interna Dolomiti Friulane, come individuata nell’allegato 1 del bando, a quello di uno Stato non appartenente all’Unione Europea, con conseguente riduzione del personale di almeno il 30 per cento;
5. nel caso delle imprese di cui all’articolo 4, comma 6, del Bando, attivare e registrare nel Registro delle imprese la sede legale o l’unità operativa sul territorio regionale dell’area interna “Dolomiti Friulane”, come individuata nell’allegato 1 al bando, dove è realizzato il progetto di investimento prima dell’avvio del progetto medesimo (nel caso in cui il soggetto richiedente non è tenuto per legge a tale registrazione, è pertinente la sola attivazione della sede legale od unità operativa);
6. utilizzare la posta elettronica certificata (PEC) per la trasmissione alla SRA di tutte le comunicazioni relative ai procedimenti inerenti l’aiuto, salvo i casi in cui è richiesta la trasmissione tramite il sistema FEG;
7. mantenere una contabilità separata per tutte le transazioni relative al progetto d’investimento finanziato, che si sostanzia nell’organizzazione di un apposito fascicolo di progetto, garantendo la tracciabilità delle spese relative al progetto nel sistema contabile dell’impresa, contribuendo altresì ad implementare apposito fascicolo informatico di progetto;
8. conservare presso la propria sede, per 6 anni decorrenti dalla data dell’atto di approvazione della rendicontazione, gli originali della documentazione del progetto trasmessa in copia e dell’altra documentazione rilevante ai fini dei procedimenti relativi all’aiuto ed ai fini dei controlli relativi al POR FESR 2014-2020 ed alla Strategia per l’Area interna Dolomiti Friulane;
9. accettare la pubblicazione sul sito della Regione dei dati di cui all’articolo 17, comma 6;
10. consentire ed agevolare ispezioni e controlli di cui all’articolo 27 e fornire, nel rispetto delle vigenti norme di legge, ogni informazione ritenuta necessaria per il corretto ed efficace svolgimento dell'attività di monitoraggio e valutazione prevista dal POR FESR e dalla Strategia per l’Area interna Dolomiti Friulane;
11. comunicare eventuali variazioni ai sensi degli articoli 18 e 19 od altro fatto che possa pregiudicare la gestione od il buon esito dell’operazione;
12. nel caso di PMI che ha ottenuto in fase di selezione della domanda il punteggio di cui al criterio di valutazione inerente l’incremento occupazionale riferito al punto 8 dell’Allegato 3 al Bando, mantenere il livello occupazionale, espresso in termini di personale registrato nel Libro unico del lavoro il cui luogo di prestazione è stabilito nel territorio dell'area interna “Dolomiti Friulane” del Friuli Venezia Giulia, raggiunto alla data di presentazione della rendicontazione almeno per i 12 mesi successivi a tale data;
13. nel caso di PMI che ha ottenuto in fase di selezione della domanda il punteggio cui ai criteri di valutazione 6.a e 6.b dell’Allegato 3 al Bando, dimostrare in sede di rendicontazione l’effettivo raggiungimento dei pertinenti obiettivi;
14. rispettare gli obblighi di informazione così come definiti all’articolo 25, comma 2, del Bando;
15. presentare, al fine della verifica del rispetto degli obblighi di cui all’articolo 25, comma 1, lettere c) e d), in conformità all’articolo 45 della legge regionale 7/2000, una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà in sede di rendicontazione e, successivamente, entro il 28 febbraio di ogni anno, attestante il rispetto di tali obblighi fino alla scadenza degli stessi;
16. rispettare, nel caso di assunzioni per l’incremento occupazionale di cui all’articolo 25, comma 1, lettera l), del Bando, le pari opportunità, la parità di genere e la non discriminazione

**si impegna**, altresì:

a comunicare le eventuali variazioni dei dati forniti in sede di domanda;

**prende atto**, infine:

che non sono ammissibili le spese relative all’articolo 7, comma 2 del Bando, dichiarando che la domanda di aiuto NON comprende categorie di spesa relative ad acquisti tra soggetti non indipendenti, nonché le spese in relazione alle quali sussistono i rapporti giuridici indicati dall’articolo 31 della L.R. 7/2000.

Questo documento è parte integrante

della domanda sottoscritta digitalmente

1. Titolare, legale rappresentante o procuratore speciale. [↑](#footnote-ref-1)
2. Indirizzo completo. [↑](#footnote-ref-2)